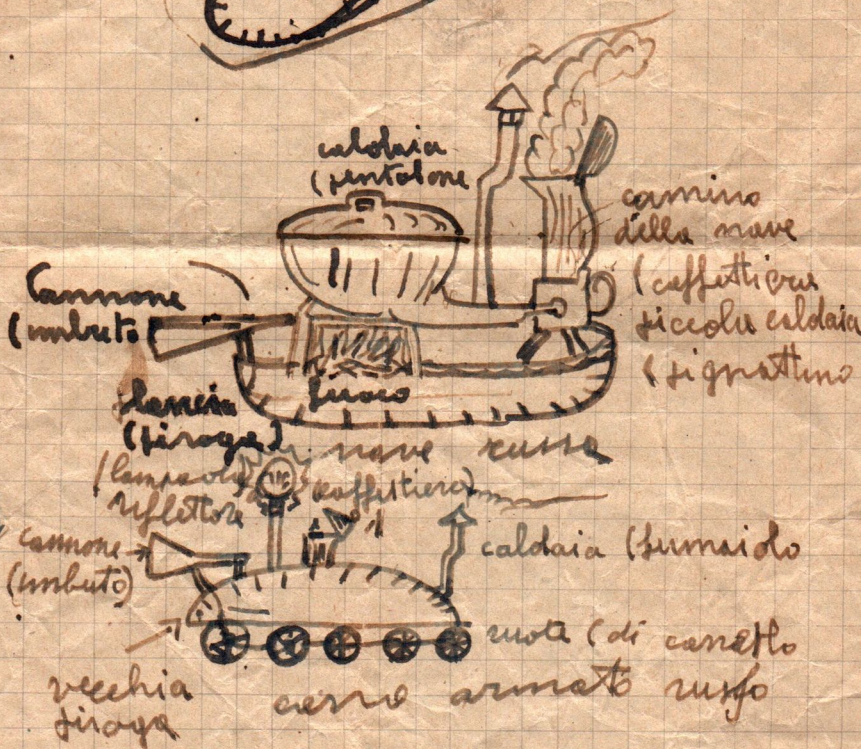
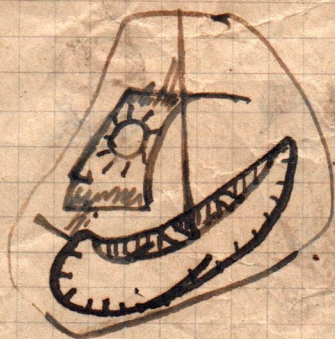


Corteo tifico di una

banda di repubblicani — 4



osservatorio



Caro Trizzera

Scalia ha
formato una nuova società
che chiamano "gli intrepidi". Ha detto
che ti sorvegliare molto
se mi metti fra i tuoi ti darò
le più importanti informazioni -
~~Continua~~ ~~che ti~~
Sappi che Scalia è solo, Will non glielo farò
credo - Se io mi faccio Scalia non
sarà più generalissimo degli "intrepidi".
Se mi accogli con una postero diversa
bollì con me -
Dev. salati a te

Italo Pavanello

P.S.
Simenticavo di dirti che i bolli li metto dentro
la busta - Ciao

Scelto attento - mettiti al
riposo prima del tempo.

al. gen. ^{mo} G. Scabia



via Euganea
Padova

(Posta Regia di S. Giorgio)

Ma caro gen.^{mo}
Questo è alto tradimento!
Viel è con noi -
Iniziosa ha detto che se
lo espelliamo, oia. Da
Tutti che con è la nostra
franche -
Don. mi salutati

my. P. P. P.

Repubblica
Service -

Caro Lesbia

Te men
nei il mio 2° gioco -
Esso è riuscito pienamente
Ho cercato di entrare nel centro
per sapere i loro segreti -
hanno 5 astinenze al giorno

il magg.
Stimuli

P. S. S. C.

Parlova 28 gennaio
1949

Incensarius
Padova

a Julia
Gerusalem



Mary. Baranelli
S.S.L.C.



UFE 907 - Suba

Uua

qhi inkefidi

SOPBIA



Telegraph

at Superior Pouchelle St
Vie A. J. J.

Pouchelle



Il gran salam

qui si narra
d'una canzone
di Solimano *
il gran Salomone
*

Solimano dai
Salomoni
dai suoi
iambelloni
è chiamato
(che gran onore)
gran salom *
l'un Soliman
i sudditi
an hom!
hom per
verire
il
an sultan
salam)

Ritornello

Il sultano
s'è levato
le mutande
e se le mette
a dovere -

che piacere
che piacere
viva viva
il gran
dli

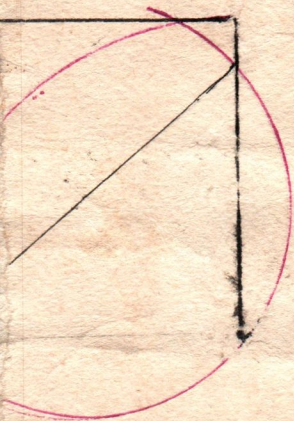
Ali si am
tutti qui
si, si
Ali

NOTE

* Ali Solimano II
soldano e re di
Turchia

* Saram - in Turchia
cotechin "Cancina
murett "India e Cina

for the
Prop. in the
Prop. in the



may of 1940
Republic
Service

Diagram illustrating the components of a traditional Sicilian oven (fornu) and its associated structures:

- cammere (imbuto)**: The opening of the oven.
- fornu**: The main body of the oven.
- canna**: The chimney.
- caldia (umido)**: The water container.
- acqua (di canello)**: The water.
- armato rufo**: The metal part.
- cerv**: The neck.
- monatorio**: The monitor.

Cara Sabina
La man
ner il mio 2° gioco -
Ecco è riuscito pienamente
Ho cercato di entrare nel centro
per rovesci! Così esult
hanno 5 settimane al giorno
di maggio
Stamatt

Padova 28 gennaio 1949

1. Empress
Padma

5.5.1.6
Symmetric



1. Superior Paracelsus
 2. 16th 17th 18th
 3. 16th 17th 18th
 4. 16th 17th 18th



al. gen. ^{mo} B. Scoria



via Euganea
Padova

(Scala attento mettete in
ripresa prima del tempo,

(Posta Regia di S. Giovanni)

Il giorno 9 dicembre è mancato all'ultimo dei suoi cari



GASTONE FAVARONE

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie LUIRA, i figli ROBERTO EMANUELE, la nipota MONICA, il genero MAURO, i nipoti, il fratello, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 dicembre alle ore 10 nella chiesa del Sacro Cuore.

Nor Forlì, ma offerta da decessione alla Città della Speranza.

Padova, 11 dicembre 2009

Lo si è in tempo: Corbelli - Tel. 049/700965

La famiglia PERTILE annuncia che il nono Umberto è nato

FABIO

previsto per oggi 11 dicembre non sarà celebrato.

Piazza dei Santi, 11 dicembre 2009

Lo si è in tempo: Corbelli - Tel. 049/700965

Il giorno 10 dicembre c'ha lasciato



SILVANO ZAMBON

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie ELISA, le figlie LUCIA e ROSSIELLA, i generi FABRIZIO e GAUSTO, i nipoti ALBERTO e GIAMMARCO, i fratelli, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 12 dicembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Melaniga.

Padova, 11 dicembre 2009

Lo si è in tempo: Corbelli - Tel. 049/700965

I soci della Sezione TERME E TURISMO di Confindustria Padova, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

BIANCA VETTORE

Padova, 11 dicembre 2009

Il giorno 9 dicembre è mancato all'ultimo dei suoi cari



LUIGI NARDETTO

di anni 73

Adolofatto annunciano: la moglie DINA, i figli ORNELLA con FRANCO, SIOSSANNA, NICOLA con MAURO, SANDRA, NICOLA con ELISA, SANDRA e DAVIDE. Un saluto grazie al Dott. ITALO BALZANI e al tutto il personale del reparto Medicina IV piano ospedale S. Antonio per le premurose e amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo sabato 12 dicembre alle ore 10,30 nella chiesa di Novetana.

Novetana, 11 dicembre 2009

Lo si è in tempo: Corbelli - Tel. 049/700965

La ditta GLAMOR di NARDETTO NICOLA e dipendenti ricordano con affetto e riconoscenza il suo fondatore NARDETTO LUIGI per i 40 anni di attività.

LUIGI NARDETTO

Novetana, Padova, 11 dicembre 2009

Lo si è in tempo: Corbelli - Tel. 049/700965

Don Cesare Contarini presenta le novità della storica scuola musicale della città

Al Barbarigo risuona il liceo musicale

leri l'annuncio del rettore e preside don Cesare Contarini: «Nasce qui al Barbarigo scuola, paritaria della Licesi di Padova, il primo Liceo musicale della città».

Contarini è armato di coraggio perché questa è una mossa sulla scacchiera della fortuna, e legata, infatti, ad una normativa, quella della Gelmini, la cui approvazione è ancora in itinere, ma a cui manca un'incollatura per tagliare il traguardo. Già due anni fa ci fu una falsa partenza e il blocco delle sperimentazioni da Roma soffocò l'iniziativa, ma ora le probabilità di un varo definitivo sono altissime.

Questa nascita si inserisce tra tradizione e futuro. E' viva, infatti, una lunga tradi-

zione musicale che si impernia sull'opera e la figura di don Luigi Barbarigo Ronchini (1829-1900) che ha fatto della musica elemento di formazione e di elevazione per i ragazzi, con i quali sono sorti e cresciuti complessi strumentali come l'Opere di F.lli Fiorani e l'Ipotesi di arte Fiorani. E da gennaio verrà ospitata la Scuola diocesana di Musica sacra.

Il liceo musicale, come preside Maria Chiara Bassi, docente di musica e direttore dell'Ensemble di arte Fiorani, è la grande novità del 90 anno di vita del Barbarigo. Verrà attivata dal settembre 2010 con un minimo di 25 studenti, prevede un biennio di 32 ore settimanali di cui 20 di

materie tipiche della formazione liceale e 12 squisitamente musicali con lezioni di esecuzione, interpretazione, teoria e composizione, storia della musica d'insieme. Tra le novità, la settimana delle lezioni si terranno dal lunedì al venerdì, saranno liberi da impegni scolastici.

«Vogliamo sfatare lo stereotipo di "Barbarigo scuola per ricchi"», dice il rettore. Tra le novità del 2010 ci sarà lo sconto del 20% per prime iscrizioni alla classe e borse di studio per favorire l'accesso a tutti. Un contributo rispetto alla quota di 5000 euro l'anno. Domani delle 15 alle 19 «open days»: genitori e allievi sono invitati a conoscere la scuola. (A.L.O.)



ON-LINE
Don Marco Sanavio

L'idea di don Marco Sanavio serve ad «aggiornare» lo spirito del Natale

Un vero successo l'Avvento su Facebook

Oltre 200 iscritti in una decina di giorni

Oltre duecento iscritti in dieci giorni. L'Avvento su Facebook lanciato da Padova attira e incuriosisce. Nel nuovo ambiente il cammino di fede attraversa anche la rete e i social network. Un prete padovano, don Marco Sanavio, ha creato «Avvento 2009» una social network in preparazione al Natale. L'idea, sostenuta dalla Diocesi, ha riscosso consensi.

Le intenzioni nascono da un «veto» vangelico proposto settimana ad immagini di attualità della settimana, poi da Internet arrivano le immagini della chiesa di Cristo Re a Padova, dove don Marco le legge durante la messa serale della domenica. Un'occasione per riflettere sul presente partendo dalle sacre scritture. «Abbiamo lanciato questo percorso dal virtuale verso la santa Messa - spiega don Sanavio - e raccogliendo i pensieri del popolo di internet fino alla vigilia di Natale». Don Sanavio afferma da tempo le nuove tecnologie nella sua opera pastorale. Con il video vangelico sul sito www.diocesipadova.it e la possibilità di inviare le proprie intenzioni per il Natale dal portale www.diocesipadova.it o tramite il gruppo Avvento 2009 su Facebook, questo lavoro ha fatto un salto di qualità. «Ma gente attira volentieri le proprie riflessioni ai web per condividere con persone in carne ed ossa. Abbiamo lanciato questo progetto proprio per dare concretezza a queste intenzioni». (S. Car.)

Lo si è in tempo: Corbelli - Tel. 049/700965

Accettazione telefonica necrologie

Il servizio è operativo tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 10 alle 20

Numero Verde

(800-700-800)

Si prepari i propri dati del servizio telefonico di essere pronto in documento di identificazione per potere offrire gli estremi al operatore Tel. 119 (P.S.)

A. MANZONI & C.

100962000

FEDERAZIONE A SINISTRA

Dibattito con Salvi, Azzolini e Castagna


DIABITTO
A SINISTRA

 Scerza con
 l'ex ministro
 Cesare
 Salvi

Una federazione a sinistra, in vista delle Regionali. E l'orizzonte cui siamo lavorando le forze politiche alternative al Partito democratico. Se ne discute stasera (ore 19) nel dibattito pubblico in programma nella sala polivalente di via Valeri.

Interverranno l'ex ministro Cesare Salvi di Socialismo 2000, il consigliere regionale dei Comunisti Italiani Nicola Azzolini, il segretario provinciale di Rifondazione comunista Paolo Benvenuto, il segretario della Cgil

Andrea Castagna.

Parteciperanno esponenti del mondo sindacale, rappresentanti di Prc e Pdci, personalità della sinistra padovana. E' l'occasione per fare il punto della situazione anche in città rispetto alla giunta Zanoniato, affiancato da assessori della sinistra radicale. La Federazione sembra la chiave giusta per riaggregare le forze, puntando ad una rappresentanza in Regione che interpreti istanze tutt'altro che archiviabili.

A PADOVA UNO

Nuova sede per il gruppo di Martin


L'ALTRA
PADOVA
MEIN

 Scerza con
 Marco
 Martin

Un'altra serata insieme, con il pretesto di scambiarsi gli auguri natalizi. Gli amici di Marco Martin continueranno a voler rappresentare l'altra Padova, quella alternativa alla giunta di Zanoniato.

Stasera (ore 20.30) l'appuntamento è a PadovaUno, dove viene inaugurata la sede delle associazioni che fanno capo a Martin. Sarà il punto di riferimento delle attività non solo di Padova e della lista civica, ma anche delle iniziative messe in canti-

re per l'anno prossimo.

E lo stile politico di Martin che ha catalizzato governi, imprenditori, donne, "nuovi" circoli. Sono stati l'anima della campagna elettorale di giugno. Non si sono arresi dopo la sconfitta al ballottaggio. Sono tornati con i banchetti in piazza a raccogliere firme per la sicurezza con i Vigili di quartiere e per la trasparenza dell'Amministrazione. Ora si ritrovano ancora insieme, pronti a non tradire l'altra Padova.

Degani in missione a Roma

Ieri al Viminale a battere cassa, oggi al ministero della Difesa

Da Piazzola sul Brenta, a fianco del ministro Vittoria Brambilla, alla capitale in missione per la Provincia. In 48 ore, la presidente della Provincia Barbara Degani conta di "incassare" il massimo al termine della "spedizione" da un dicastero all'altro. Ieri mattina era al Viminale, prima della riunione del Upl. Oggi in agenda c'è la replica al ministero della Difesa.

Degani ha pianificato con cura gli incontri. Tanto per cominciare con la casa Roma, la bottega della politica. Il ministro leghista dell'interno Roberto Maroni è informato delle "pendenze" che la questura e la prefettura hanno sempre nei confronti dell'Amministrazione di palazzo Santo Stefano. Ieri la presidente della Provincia si è premurata di sollecitare la soluzione, rimandando per altro la disponibilità a trovare un'altra



sele per la questura. L'edilizia è attualmente condivisa con la prefettura, invece è destinato prima o poi all'alienazione. Degani ha già trascorso definitivamente nella torre della Simga.

Oggi, invece, tocca in primo piano la questione della dismissione delle aree militari. Il ministro leghista La Russa e il sottosegretario Guido Crosetto già quest'estate avevano evidenziato che Padova non si era ancora fatta

PRESIDENTE
 Barbara Degani
 in missione:
 a Roma
 anche oggi

giunti con il governo. E se la giunta Zanoniato non ha mai rifiutato ancora nessun intervento per vecchie caserme e altri spazi da smaltizzare, la presidente Degani punta con decisione sulle

aree dell'Albergo come su altre opportunità simili in tutta la provincia.

La transizione romana contempera anche il perfezionamento dell'operazione centro congressi. E' un pallino di Degani, "sposato" con decisione dal ministro Brambilla a Piazzola sul Brenta. La Provincia mette a disposizione il sito dove realizzare una struttura da 3-4000 posti con i parcheggi del caso. Un "w/coraggiamento" finanziato da parte del governo sarebbe indispensabile a mettere le ali alla progettazione.

Comunque, Degani stasera rientra. Ha un appuntamento anche a Padova. E non ha nessuna intenzione di mancare. (cm)

IN BREVE

SUORA CONTROSTIA. Assegnata alla scuola elementare Pignatelli a Roma, maestra d'italiano nella II C, suor Annalisa Piasio (61 anni, padovana, della Congregazione di Maria Consolatrice) è stata contestata da un gruppo di mamme in nome della facciata della scuola pubblica.

PP E PIAZZA FONTANA. Stasera (ore 18) in Sala Arzuffini incontro pubblico organizzato dal Partito democratico "per non dimenticare" la strage di 40 anni fa. All'iniziativa parteciperanno Chiara Zampieri, Alessandro Niccarato, Carlo Fumiani e Felice Casson, Modera Omar Munster, direttore del "emittente".

SALIA A CENA. Lunedì sera il senatore del Pd ha invitato amici, sostenitori e simpatizzanti. Relatore di maggioranza della Provincia è palazzo Madama. Sarà dedicata idee in sintonia con Fmi. Alla cena di lunedì parteciperà anche il coordinatore regionale del Pd Giovanni Gatti.

SALONE, NUOVA CONCESSIONE. Il negoziato numero 52 del Salone, a partire dal 23 dicembre è stato assegnato alla ditta Massimo Pennello.

**Al vaglio due progetti
puntati sull'innovazione
di processo e prodotto**

Migliorare e moltiplicarsi puntando sull'innovazione è il processo e il prodotto. Sarà un focus sulla innovazione padovana che punterà sulla coesione per competere ed uscire dalla crisi, che in programma oggi il progetto, alle ore 15, nella sede di Confindustria Padova in via Manni. All'incirca 150 imprenditori di Padova e della provincia verranno presentati i risultati dei due progetti di innovazione organizzativa e manageriale "Learning by sharing" e "Advanced scorecard", finalizzati alla costruzione di un efficiente misuratore delle performance di un'impresa, organizzato da Confindustria Padova in sinergia con l'Università del Commercio di Padova, ha coinvolto venti aziende venete delle attività manifatturiere e dei servizi. Come evidenzia Antonio Ereno, presidente del Comitato territoriale per la qualità del Confindustria, «vogliamo aiutare le imprese a ripensarsi, a cambiare, a crescere, a diventare più competitive, emergere i casi di eccellenza anche in realtà di piccole e medie dimensioni». Sono in un approccio di innovazione a 360 gradi, lo spinale di un'impresa, che si può considerare di individuare le nuove leve per competere dopo la crisi». (*l'Unità*.)

Dodici ore di apertura al giorno, bar e stazioni di servizio compresi. Scatterà da fine gennaio 2010 la rivalutazione per gli orari delle pompe di benzina. Dalle nove e mezza giornaliere odierne (spalmabili dalle 5 della mattina alle 22) si passerà a dodici. Sarà una possibilità, non un obbligo ma si prevede che saranno in molti a cogliere la ghiotta occasione.

Comune spinto a fare questa scelta dalle compagnie petrolifere

[illegible]

Ma a palazzo Moroni non si sta a guardare, e l'assessore al Commercio Marta Dalla Vecchia ha già predispo-

Uno degli 86 distributori di benzina in città

le pompe.

Con la liberalizzazione parziale degli orari potremmo avere aperto anche nella pranza. In modo da fare più affari, consentendo di gestire in maniera migliore la pompa: in caso di problemi col self service, o altre necessità come cambiare la moneta, sarebbero loro ad intervenire. Nel frattempo sono arrivato altri quattro punti di rifornimento in città, collocazione nelle vie Arminizio, Pocatelli e San Marco.

Ritornesse e San Marco.

(Enrico Albertini)

Scatta a fine gennaio la rivoluzione degli orari dei distributori, compresi bar e stazioni di servizio

Pompe aperte 12 ore al giorno

Non è un obbligo ma molti benzinai sfrutteranno la possibilità

mentamento al mese pr

puntamento al mese prossimo, per valutare assieme gli sviluppi della vicenda. Rimane ora da capire quanti distributori, degli 86 sparsi sul territorio comunale, approfitteranno del nuovo orario. Che coinvolge anche i bar e le stazioni di servizio (circa una ventina) all'interno delle pompe.

100



(Enrico Albertini)

Cerimonia ieri in piazza Insurrezione

Alle «buone pratiche»

un premio della Camera

Gestione responsabile d'impresa: la Camera di Commercio premia le perle aziendali padovane che si sono districate con successo nel mercato premiato eticamente. Il premio è stato consegnato ai vincitori per la loro attività imprenditoriale eticamente responsabile. Il premio è stato consegnato da un concetto-chiave: è giunta l'ora di premiare le imprese che si sono districate con successo nel mercato premiato eticamente.



nei mercati globali. A lanciare il segnale è il presidente della Furlan, che ieri ha celebrato i vincitori del premio "For Profit e Non Profit: buone prassi a Padova".



PREMIATI IN CAMERA. Foto di gruppo con il presidente Furlan

Con Furlan, l'assessore comunale Claudio Sintigaglia e Martina Bazzanello, portavoce del Forum Regionale sul Terzo Settore. Per la categoria A, il Terzo Settore, è stata premiata l'azienda Bro-Solare. Per la categoria B, quale migliore inserimento lavorativo di lavoratori appartenenti alle fasce debole, ha vinto la Frabio Srl di Carmignano di Brenta, che ha assunto nel proprio organico 4 persone inserite nelle categorie protette. Per la categoria C, vince Bietrino Ivica Srl di Padova.

SIT-IN PREFETTURA

Protesta del pubblico impiego



Cento lavoratori del pubblico impiego hanno partecipato al sit-in di protesta (in foto) organizzato da Cisl e Uil di categoria. In mezzo ai manifestanti anche Paolo Mantini, Fabio Tassinari e Emma Canzaro. Una delegazione guidata da Ettore Furlan e D'Emmanuele Scarpinato è stata ricevuta dal prefetto Ennio Mario Sodano. I dipendenti pubblici chiedono il rispetto dei contratti di lavoro.

DUE CAMERE: stiamo realizzando nuove soluzioni abitative, percorribili, originali, appartamenti e porzioni individuali con garages spazi interni.



CANTINO: villette a schiera con poste di ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, garage, giardino privato. Da euro 210.000,00

CADONEGHE: appartamento a nuova costruzione già arredato. Ottimo come investimento.



PADOVA: quartiere Sacra Famiglia nuova costruzione villette a schiera con ampi spazi interni e cortile uso esclusivo. Finiture signorili.



PIOVE DI SACCO: (trilocli), recente appartamento bicamere, arredato con gusto.



PER INVESTIMENTO

VILLAFRANCA PADOVANA: nuova costruzione trifamiliare con generosa zona giorno, garage doppio, zona notte con due camere matrimoniali doppi servizi e mensa da.



PIEVE DI CURTAROLO: due anni di vita, appartamenti arredati a nuovo, anche già locati, rendita annua euro 8000.

PADOVA: Vignanze Piazze Sauradone ristrutturati in piccolo palazzina appartamento, blocco e appartamento con arredamento. Ottimi per investimento. Da euro/25.000 con arredamento.



BONCONCOLO: appartamento bicamere libero subito in palazzina di cinque unità. 128.000,00 euro

...vi auguriamo un felice Natale...

Ksize

Ufficio Vendite tel. 049-8713860

info@ksize.it

LA MANIFESTAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO LIBERTAS

Gianni Scabia campione provinciale giovani nuotatori

L'ammiraglia degli esami di nuoto per il V Trofeo Giovani Nuotatori. Tuttavia i migliori in numero discreto, erano presenti domenica mattina nella piscina della R.N.P. e il robusto e resistente Giovanni Scabia, donna brava, partenza incerta e una volta serrata e avvincente testa a testa con Vettore e Agnoletto, riuscì a vincere di un soffio grazie alla maggiore potenza della sua bracciata.

Nelle gare di contorno, il giovanissimo Paolo Reffo si è imposto abbastanza facilmente davanti a Marchetti nella gara del dorso, mentre il poderoso Paolo Testa ha dovuto lottare duramente per avere la

premio per il V Trofeo Giovani Nuotatori. Tuttavia i migliori in numero discreto, erano presenti domenica mattina nella piscina della R.N.P. e il robusto e resistente Giovanni Scabia, donna brava, partenza incerta e una volta serrata e avvincente testa a testa con Vettore e Agnoletto, riuscì a vincere di un soffio grazie alla maggiore potenza della sua bracciata.

Nelle gare di contorno, il giovanissimo Paolo Reffo si è imposto abbastanza facilmente davanti a Marchetti nella gara del dorso, mentre il poderoso Paolo Testa ha dovuto lottare duramente per avere la

pure consegnati ai prevalentemente di stili (di nuotatori) dal cav. Agnoletto, la gara del dorso, che si concluderà con la vittoria di un giovanotto.

Ecco i risultati:
M. 50 stile libero: 1. Scabia Gianni (Gianesini) 34"5; 2. Vettore A. (Juventina) 35"1; 3. Agnoletto U. (Ussca) 35"6; 4. Bozzolan R. (Id) 36"7; 5. Testa G. (RNP) 37"9; 6. Reffo P. (RNP) 38"3; 7. Danieleto L.; 8. Noventini U.; 9. Sartori A.; 10. Marchetti F.; 11. Menegazzo P.; 12. Paccagnella G.

M. 50 dorso: 1. Reffo P. 40" (R.N.P.) in 47"; 2. Marchetti Fabio (Marconi) 1'8 decimi; 3. Sartori Adriano (USSCA) 1'3"7.
M. 50 rana: 1. Testa Giuseppe (R.N.P.) 41"6; 2. Noventini Umberto (R.N.P.) 42"5; 3. Danieleto Luigi (Galhei) 45"; 4. Menegazzo Paolo (USSCA) 46"3.

1669



Via Euganea 5
PALCO
VIA GIULIANO SCARPA





Comunità nuove:

campi spirituali - economici - comunitari / politici



Misto di movimento: ogni cosa diventa col finito e con l'infinito
Nella risposta personale a Dio: responsabilità e presenza di essere l'impulso che

II) aspetto della high school: alto studenti nelle spiritualità
coltivare le virtù della fede: la guida di base verso Paolo - I: corso del catechismo

II) vivere a una nuova società -
(ma non è una società perfetta come

III) interiorizzazione della vita che
essenziale è la vita in Dio: al livello dell'intelletto
questo è spiritualità intellettuale: conseguendo
un punto interiore per quella vita

~~interiorizzazione~~ interiorizzazione della vita
che ha una nuova concezione della chiesa
coltivando spiritualità che è l'esperienza
della chiesa: fra i valori di Dio e il valore
della chiesa: la chiesa come il mistero

IV) campo



di Cristo e il punto: la struttura della storia della chiesa;
ma il mistero della chiesa è quello che non è facile
storia. E il mistero di Cristo che non ha mai come il Cristo -
un'autorità momentanea assoluta;
accanto a questo ci sono i valori e tutti il mistero: presenza che è infuori
Cristo - ma questo punto è spiritualità: stud. e fatto e come nella comunità
mistero della chiesa spiritualità interiorizzando la nostra spiritualità collettiva;
non intelligibile solo contemplativa: il nostro chiamarsi "Cristo",
l'effetto della persona nella comunità completa e totale: nella
spazio personale per inseguire i valori della religione e di

DIRE A DINO De POLI
o a LUCIANO TAVAZZA
o a

che il Sig. ELIGIO BONATO

ha cambiato casa e sta in Via Corradini
per tanto io non indirizzo e

ELIGIO BONATO

Via CORRADINI

(THIENE) VICENZA

Fategli una festa come un Callone offrendo
gli si ricordino di cambiargli l'indirizzo
perché se no non gli arriva un bel
nulla, come è accaduto fino ad oggi -

Dategli magari un foglio o che so io, una
carta e cose per bene -

Grazie

Pado

RICORDATI
DEL
FOGLIETTO

RICORDATI
DEL
FOGLIETTO
HAI GUARDATO
IL FOGLIETTO?

RICORDATI
DEL
FOGLIETTO

CLINICA CHIRURGICA DELLA UNIVERSITÀ DI PADOVA

<i>Contiene</i>	
Buoni Riduzione	
2 Lettere	
1 Foglietto	

RICORDATI
DEL
FOGLIETTO

[illegible]

~~Infatti~~ esiste un vero dialogo in comune: tutti sanno più che
tutt'altri: cosa che ci proponiamo di fare in un futuro.

Alcuni dati sulla provincia di Padova

- Superficie territoriale	Kmq.	2.140,73	
- Superficie agraria-forestale	"	2.018,70	
- superficie ettari		201.670,00	pari a campi p. 500.000
- abitanti		750.000	circa

E' stato calcolato che le famiglie in cui la popolazione della provincia é divisa possono essere valutate sulle 125.000. Distinguendo in via approssimativa, mancando qualsiasi fonte sicura, le famiglie per gruppi sociali si avrà:

- famiglie legati all'agricoltura	63.750	55 %
- famiglie legate all'industria	25.000	20 "
- famiglie legate al commercio	14.375	11,5 %
- " " a professioni libere e impieg.	13.750	11 "
- " " ad attività varie	3.125	2,5 "

Altri dati dicono che la popolazione agricola rappresenta nella nostra provincia una quota che si aggira attorno al 66 per cento del totale degli abitanti. Resta comunque confermato che essa rappresenta la maggioranza assoluta della popolazione.

La fisionomia agricola della provincia é caratterizzata da una assoluta prevalenza di coltivatori diretti (fittavoli e piccoli e medi proprietari) Secondo dati, purtroppo non recenti, abbiamo la seguente suddivisione per famiglie:

- proprietari coltivatori diretti	famiglie	15.337	23,9 %	} 77,5 %
- fittavoli coltivatori diretti	"	28.138	43,9 %	
		43.475		
- proprietari conduttori in economia	"	3.557	5,6 "	} 10,8 "
- fittavoli " " "	"	3.333	5,2 "	
		6.890		
- mezzadri	"	2.037	3,2 "	3,2 "
- operai agricoli	"	11.655	18,2 "	18,2 "

La media dell'estensione aziendale é calcolata per la provincia in 7 campi padovani ed é la più bassa di tutte le provincie venete. La famiglia del fittavolo coltivatore diretto conduce in media 7 campi ma vi sono tuttavia ben 15.000 famiglie che coltivano una superficie inferiore o pari a un ettaro (campi 2 e mezzo circa). Sulle 66.000 aziende censite nel 1930 (compresi però anche i giardini e i minuscoli appezzamenti orticoli) oltre 33.000 (45 %) non superano l'ettaro e 21.000 (32 %) avevano una estensione da 1 a 3 ettari.

I metodi di conduzione più diffusi sono l'affitto e la conduzione diretta familiare. Picchissimo diffusa la mezzadria che i lavoratori non vedono con simpatia. La conduzione in affitto ha una notevole precedenza sulla piccola proprietà.

Distribuzione della proprietà terriera

Per quanto riguarda la distribuzione della proprietà citiamo i seguenti dati:

classi di superficie	numero dei proprietari		estensione globale in %
	in assoluto	in percentuale	
OLTre i 25 Ha	1.094	1,6	45,3
fino ai 25 Ha	66.330	98,4	54,7

Dai dati sopra riportati, che sono stati rilevati nel 1946 e sono stati ottenuti sommando le proprietà di una stessa Ditta nell'ambito della provincia, risulta che 1.094 ditte pari al 1,6 % del totale dei proprietari possiedono il 45,3 % di tutta la terra della provincia. Esistendo nella provincia 500.000 campi si avrà che 1.094 ditte da sole ne possiedono 226.500.

Poiché nel 1943 il numero dei proprietari era calcolato in 74.993 risulterebbe che in soli tre anni si è avuta una diminuzione del numero dei proprietari pari all'11,5 per cento. Purtroppo altri confronti sarebbero imprudenti data anche la differenza del metodo di rilevazione. Sembra però assodato che la concentrazione sia sensibilmente cresciuta e che continui ad accrescere. Si va forse vicino al vero se si afferma che mentre la piccola proprietà si polverizza sempre più, la grande si rafforza anche a spese della piccola che si polverizza.

Qui sotto riportiamo anche altri dati che specificano meglio le varie classi di superficie. Essi sono tuttavia viziati dal fatto che sono stati ottenuti sommando il numero dei proprietari dei vari comuni e soltanto nell'ambito di ciascun comune si sono raccolti sotto una sola ditta tutti i diversi fondi eventualmente appartenenti a una sola persona; tale accumulazione non è fatta per tutte le classi nell'ambito provinciale sicché chi possiede più fondi in vari comuni figura più volte.

classi di superficie	numero dei proprietari		estensione globale in percentuale
	assolutato	in percentuale	
sotto i due ettari	50.929	75,5	14,2
da 2 a 10 ettari	13.083	19,4	26,6
da 10 a 50 ettari	3.254	4,5	28,8
oltre i 50 ettari	443	0,6	30,4
	67.679	100,0	100,0

Altre considerazioni

Una così grande concentrazione della terra in poche mani in Europa la si trova solo nella Spagna e nel Portogallo. In Danimarca il 95 % della superficie produttiva appartiene ai coltivatori diretti. Il 75 % della terra è posseduta dai coltivatori diretti anche in Svezia, Finlandia, Norvegia, Olanda, Svizzera per non dire della Unione Sovietica dove tutta la terra è stata concessa in uso perpetuo ai contadini che la lavorano.

La concentrazione della proprietà nella provincia di Padova risulta superiore a quella della conduzione. Molti grandi e medi proprietari fra-

zionano, infatti, la terra in lotti che affittano a fittavoli e mezzadri. Il rapporto tra i sistemi di produzione, in percentuale sul totale della superficie, appare dalla tabella seguente:

- superficie lavorata direttamente dai proprietari	26,4 %	} 40,2 %
- superficie condotta in economia dai proprietari	13,8 "	
- superficie lavorata direttamente dai fittavoli	44,7 "	} 59,8 %
- superficie condotta in economia " "	10,6 "	
- superficie condotta a mezzadria	4,5 "	

Dai dati sopra riportati si ha che il 59,8 % del totale della terra della provincia viene affittata o ceduta a mezzadria (44,7 + 10,6 + 4,5)

Partendo dai 500.000 campi padovani che esistono nella provincia si avrà che 276.500 campi sono condotti in affitto e 21.500 a mezzadria. Da questi dati risulta che essendo l'affitto medio nella provincia di q.li 2 di frumento e 2 di granturco la proprietà terriera intasca annualmente una rendita di circa 5 miliardi 298 milioni di lire delle quali:

- per affitto	Lire 4.761.300.000
- dai mezzadri	" 537.500.000
	Totale 5.298.800.000

Da tenere presente che si è calcolato l'affitto stabilito dalla legge e poiché in molti casi questa non viene rispettata dai proprietari fondiari, si può affermare che in pratica l'ammontare complessivo della rendita è molto superiore. Ma bisogna anche tenere presente le rilevanti somme che si pagano per i residui feudali, livelli, decime, quartese, regalie, onoranze, prestazioni varie

Vi sono, così non meno di 6 miliardi che ogni anno entrano nelle tasche dei proprietari fondiari della nostra provincia e si tratta di denaro sottratto alla agricoltura perché costoro non si preoccupano minimamente della produzione e delle conduzioni di vita dei lavoratori agricoli. Per questo motivo, specialmente, la produzione agricola anche nella provincia di Padova, come per il resto d'Italia è stazionaria. La produzione di frumento e di granturco del 1951 non ha raggiunto la produzione del 1937-1939. A dimostrazione di quanto andiamo dicendo riportiamo i seguenti dati desunti dal Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica:

Coltivazioni	Media triennio 1937-1939			Anno 1951		
	Superficie Ha	Produzione Totale per Ha.		Superficie Ha	Produzione Totale per ettaro	
		Q.li	Q.li		Q.li	Q.li
Frumento	63.033	1553693	24,8	50.977	1147370	22,5
Granturco	54.570	133052	25,5	48.322	1333310	27,6

Se è poi vero che la produzione di alcune piante industriali, specie la Barbabietola da zucchero, e di alcune piante da frutto è aumentata, ciò non toglie valore alla nostra affermazione che rimane sempre valida per quanto riguarda l'intera produzione

Il mancato rispetto dell'imponibile di mano d'opera, i mancati lavori di miglioria, di trasformazione fondiaria e di irrigazione, unitamente alla precarietà dei contratti costringono gran numero di lavoratori agricoli a cercare lavoro all'estero specie in Francia. Ecco i risultati di questa disastrosa politica dal 1948 ad oggi: (emigrazione stagionale)

1948	1949	1950	1951	1952	1953	1954
600	2.479	2.525	8.865	10.819	12.116	10.100

Si potrebbe concludere, esaminando i dati degli ultimi due anni, che la emigrazione tende a diminuire nel 1954; ciò non è tuttavia vero perché si tratta non di una minore offerta di lavoro, ma di una diminuzione delle richieste dalla Francia.

Altrettanto preoccupante è l'emigrazione stabile di lavoratori che partono con le famiglie. A dimostrazione di quanto affermiamo valgono i seguenti dati i quali dimostrano che nonostante il noto incremento demografico gli abitanti di numerosi comuni della provincia sono diminuiti:

- Carceri	{1945 ab. 2.699 1953 " 2.537	Codevigo	{'45 ab. 7.001 '53 " 6.880	Stanghella	{1945 ab. 5.444 1953 " 5.389
-----------	---------------------------------	----------	-------------------------------	------------	---------------------------------

Per quanto riguarda la irrigazione; è noto a tutti come la siccità arrechi danni enormi alla produzione agricola della provincia. Secondo gli stessi dati dell'Ispettorato provinciale Agrario di Padova la perdita subita nel 1952 nella sola provincia a causa della siccità è valutata a 6 miliardi di lire.

Non può essere, infatti, che così data la scarsità di terra irrigata che abbiamo nella provincia. Secondo una recente pubblicazione del prof. V. Montanari, Ispettore compartimentale per la Agricoltura, sopra una superficie agraria di Ha. 200.189 esiste la seguente superficie irrigata:

- ad irrigazione totalitaria o scorrimento	Ha. 29.427
- ad irrigazione di soccorso o ristoro	" 29.357
- ad irrigazione a pioggia (153 impianti)	" 1.786
Totale superficie irrigata	" 60.570

Abbiamo quindi ettari 60.570 irrigati pari a soli 3 decimi della superficie totale. Avvengono queste cose mentre la nostra provincia è solcata da importanti corsi d'acqua che se utilizzati potrebbero ristorare a sufficienza le nostre campagne. I vari ed importanti progetti di sistemazione fluviale e di irrigazione dormono però da decenni nei cassetti dei cari Consorzi di Bonifica in attesa dei fondi che mai arrivano.

Dal Bilancio di una azienda di coltivatore diretto sita a Fontaniva
azienda di 11 campi padovani condotta in affitto da famiglia di 11 persone
annata agricola 1951 - 1952

Totale entrate (plv)	Lire 1.115.200
Totale uscite	" 730.710
Reddito netto	" 384.490

Tenendo presente che nella azienda lavorano due uomini, due donne e un giovane calcolando la paga spettante al bracciante agricolo il costo della manodopera si aggira sulle 727.000 lire. Essendo il reddito netto di sole 384.490 si avrà che il nostro coltivatore diretto non solo non riceve alcun compenso per i capitali investiti, ma nemmeno il compenso per il lavoro prestato.